



Repertorio n.12389

raccolta n.4693

MODIFICA DELLO STATUTO DELLA

"FONDAZIONE TOTI SCIALOJA O.N.L.U.S."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei il giorno undici del mese di giugno,
in Roma, nel mio studio, alle ore undici

addì 11 giugno 2026

Innanzi a me Rossella Pierantoni, Notaio in Roma, con Studio
alla via Claudio Monteverdi n.20, iscritta nel Collegio No-
tarile dei distretti riuniti di Roma, Velletri e Civitavec-
chia, è comparso il signor:

- Colasanti Arnaldo, nato a Fiuggi il primo agosto 1957, Co-
dice fiscale "CLS RLD 57M01 A310V", domiciliato per la cari-
ca in Roma in Via Santa Maria in Monticelli n.67, il quale
dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma
in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione
della

"FONDAZIONE TOTI SCIALOJA O.N.L.U.S." con sede in Roma alla
Via Santa Maria in Monticelli n.67, codice fiscale
06146941007, riconosciuta con Decreto del Ministro per i Be-
ni e le Attività Culturali in data 15 maggio 2000, iscritta
al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di
Roma ed all'anagrafe delle ONLUS in data 10 dicembre 2012.---
Il comparente, della cui identità personale e spiegata qua-
lifica io notaio sono certo,-----

premette-----

A) che con atto a mio rogito in data 23 marzo 2026 reperto-
rio 12275 raccolta 4633 (registrato a Roma 1 il 26 marzo
2026 al numero 8436 serie 1T) la Fondazione Toti Scialoja ha
approvato un nuovo Statuto Sociale ai fini dell'iscrizione
al RUNTS;-----

B) che io notaio ho richiesto l'iscrizione nel Registro Uni-
co Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) della Fondazione con
istanza in data 26 marzo 2026 (numero di Repertorio 172074)
al sistema informatico del Registro Unico Nazionale del Ter-
zo Settore, protocollata dall'Ufficio Lazio in pari data nu-
mero 0330642;-----

- che a seguito dell'istanza, con avviso via pec in data 20
maggio 2026, la Direzione Regionale Inclusione Sociale Uffi-
cio (RUNTS) ha rappresentato che in sede di istruttoria sono
state rilevate le seguenti criticità in particolare con ri-
ferimento ad alcuni adeguamenti statutari:-----

1) ha ritenuto doversi adeguare lo Statuto alla normativa di
cui al D.lgs. 117/2017, in particolare con riferimento al-
l'art.5 che definisce quali siano le attività di interesse
generale degli enti del Terzo settore; le esigenze di chia-
rezza e trasparenza nei confronti degli associati, dei terzi
e delle pubbliche amministrazioni, richiedono che l'indivi-
duazione da parte dello statuto delle attività di interesse
generale, ne consenta una immediata riconducibilità a quelle

Registrato all'Ufficio delle
Entrate di ROMA 1

il 15/06/2026

al n. 17030

Serie 1T

Esatti Euro € 245,00

elencate nel D.lgs. n.117/2017, attraverso la riproduzione delle fattispecie ivi indicate, anche con il richiamo alla corrispondente lettera dell'articolo 5 comma 1;-----

- che al fine di uniformarsi a quanto richiesto ai fini dell'iscrizione al RUNTS occorre modificare l'articolo 2 dello Statuto sociale, prevedendo-----

a) l'esplicito richiamo all'articolo 5 lettera **i)** del Codice del Terzo Settore laddove al primo comma dell'articolo 2 viene indicata come attività principale della Fondazione *"l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore"*;-----

b) l'esplicito richiamo all'articolo 5 lettera **f)** del Codice del Terzo Settore laddove al primo comma dell'articolo 2 viene indicata tra le attività strumentali al conseguimento dello scopo della Fondazione *"f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e successive modificazioni"*;-----

2) ha ritenuto necessaria l'integrazione dello Statuto in quanto non risulta previsto l'Organo di Controllo, come stabilito dall'art. 31 comma 1 del D.lgs. n.117/2017;-----

- per adeguarsi a quanto richiesto occorre modificare l'articolo 12 dello Statuto Sociale secondo il tenore letterale che verrà di seguito riportato;-----

3) con riferimento all'articolo 9 dello Statuto che prevede la cooptazione dei componenti del Consiglio di amministrazione stabilendo che il Consiglio provvede alla sostituzione dei propri membri in caso di cessazione, è stato richiesto che il Consiglio di Amministrazione individui i criteri o meccanismi idonei a garantire adeguati livelli di trasparenza e apertura della governance;-----

- per adeguarsi a quanto richiesto occorre modificare l'articolo 9 dello Statuto Sociale secondo il tenore letterale che verrà di seguito riportato;-----

C) che si è riunito in questo giorno ora e luogo, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione allo scopo di deliberare sul seguente ordine del giorno:-----

1. Modifiche Statutarie richieste dalla Direzione Regionale ai fini dell'iscrizione al RUNTS;-----

2. Varie ed eventuali.-----

Il comparente, tutto ciò premesso, mi chiede di ricevere il relativo verbale.-----

Aderendo io notaio alla richiesta fattami do atto di quanto segue:-----

ai sensi del vigente statuto della Fondazione assume la presidenza dell'adunanza il comparente Arnaldo Colasanti il

quale-----

-----constatata la presenza-----

- dell'intero Consiglio di Amministrazione, nella propria persona in qualità di Presidente, tale nominato in data 24 febbraio 2017 (carica poi rinnovata per un ulteriore quinquennio) nonché dei Consiglieri:-----

- Aristide Police, nato a Napoli il 10 maggio 1968, codice fiscale "PLC RTD 68E10 F839F", nominato Consigliere in data 24 febbraio 2017 (carica poi rinnovata per un ulteriore quinquennio);-----

- Enrico Mascelloni, nato a Spoleto (PG) il 15 aprile 1954, codice fiscale "MSC NRC 54D15 I921D ", nominato Consigliere in data 2 luglio 2024;-----

sono presenti altresì-----

- Gianni Bonazzi, nato a Roma il 6 ottobre 1951, codice fiscale "BNZ GNN 51R06 H501C", nominato Consigliere in data 19 maggio 2020 (carica poi rinnovata per un ulteriore quinquennio), per delega conferita al Professor Aristide Police, conservata agli atti della Fondazione;-----

- Maria Francesca Ricchi nata a Bologna il 31 dicembre 1971, codice fiscale: "RCC MFR 71T71 A944A", nominata Consigliere in data 12 aprile 2021, per delega per delega conferita al Professor Arnaldo Colasanti conservata agli atti della Fondazione;-----

il tutto come meglio risulta dal foglio di presenze che, omessane la lettura per espressa dispensa fattamene dal comparente, si allega al presente atto sotto la lettera "A"-----

-----dichiara-----

la presente adunanza regolarmente costituita ed atta a deliberare ai sensi di legge e di statuto e pone in discussione l'ordine del giorno.-----

Il Presidente, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, al fine di porre in essere gli adeguamenti statutari richiesti propone ai Consiglieri di modificare gli articoli 2, 9 e 12 dello Statuto sociale che assumeranno il seguente letterale tenore:-----

-----**"Articolo 2 Attività di interesse generale**-----

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.-----

L'attività principale della Fondazione è l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore (art.5 lettera i) CTS). Per il conseguimento del proprio scopo la Fondazione intende:-----

a) promuovere e organizzare l'attività di ricerca, di studio, di documentazione e di divulgazione, di interesse sociale, nel campo degli studi e dell'educazione scolastica

con particolare riferimento all'arte, allo spettacolo e alla letteratura.-----

b) coordinare e sviluppare ricerche e pubblicazioni di studi e documenti sulla storia dell'arte, della letteratura, dello spettacolo (cinema, teatro, musica) nazionale e internazionale del Novecento;-----

c) sviluppare gli scambi culturali, a livello nazionale e internazionale, con tutte le istituzioni culturali, e con gli enti pubblici e privati, con cui si ravvisasse la necessità di una stretta cooperazione al fine del conseguimento degli obiettivi fissati dalla Fondazione stessa;-----

d) promuovere, sostenere, organizzare e realizzare mostre storico-documentarie, convegni di studi, seminari, giornate di studio, sempre nell'ambito delle discipline e riguardo ai temi d'interesse culturale della Fondazione;-----

e) promuovere iniziative miranti a favorire, anche in modo innovativo, la formazione culturale delle giovani generazioni;-----

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e successive modificazioni (art.5 lettera

f) CTS).-----

La Fondazione ha, altresì, lo scopo di diffondere e promuovere, in Italia e nel mondo, la produzione artistica di Antonio Scialoja detto "Toti" Scialoja, tutelarne l'autenticità, il diritto di autore, la corretta utilizzazione delle immagini dell'artista e delle di lui opere, promuovere studi sull'opera del Maestro, valorizzare le collezioni della Fondazione.-----

Ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, la Fondazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti stabiliti dalla vigente normativa in materia."-----

----- **Articolo 9** -----

----- **Dimissioni e decadenza dalla carica di consigliere** -----

I membri del Consiglio di Amministrazione, che, senza giustificato motivo, non partecipino a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione, sono dichiarati decaduti dalla carica con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.-----

La decadenza dalla carica di consigliere di amministrazione si verifica, altresì, nei casi di morte, compimento di atti gravi contrastanti con il presente Statuto e di gravi conflitti di interesse nei confronti degli scopi perseguiti dalla Fondazione.-----

Nei casi di dimissione o decadenza di uno o più consiglieri, il Consiglio di amministrazione, a maggioranza, procede per cooptazione alle nuove nomine.-----

I nuovi consiglieri devono essere scelti tra esperti di

"chiara fama" secondo le normative vigenti, in quanto la Fondazione fa dell'attività culturale e della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio, l'obiettivo centrale statutario (la "chiara fama", secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 15 luglio 1997, in analogia alle direttive del Mur, secondo l'articolo 1, comma 9 della Legge 230 del 2005, è una modalità riservata a personalità e studiosi in possesso del requisito essenziale per una Fondazione culturale secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 15 luglio 1997: essere stati insigniti di alti riconoscimenti scientifici in ambito internazionale, come da curriculum).---- Gli esperti di "chiara fama" dovranno essere individuati nell'ambito degli studi giuridici, di storia dell'arte contemporanea e/o della letteratura contemporanea e, preferibilmente, dell'opera di Toti Scialoja.----- Inoltre verrà seguito il criterio della professionalità: aver ricoperto per almeno un triennio incarichi direttivi in qualificati istituti di ricerca culturale e/o museali.----- Infine verrà seguito il criterio della composizione del CdA nel rispetto della parità di genere, secondo la normativa vigente.-----

Le nuove nomine saranno effettuate nel termine di 30 (trenta) giorni dalla cessazione della carica."-----

-Art.12 - Organo di controllo e Revisione legale dei conti-

L'organo di controllo è nominato, anche in forma monocratica, al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge.----- Nel caso di organo collegiale, i requisiti di cui all'art. 2397, comma 2, c.c. devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Ad essi si applicano le disposizioni di cui all'art. 2399 c.c..-----

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sui principi di corretta amministrazione e, ove applicabile, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile e sul suo concreto funzionamento. All'organo di controllo può essere attribuita la revisione legale dei conti nel caso di superamento dei limiti fissati dalla normativa vigente.-----

L'organo esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida predisposte secondo la normativa vigente.-----

Qualora all'organo di controllo non vengano attribuiti i compiti di revisione legale e se ricorrono i requisiti previsti dalla legge, la Fondazione deve nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro."-----

Il Presidente propone inoltre di riformulare in modo più

preciso l'articolo 8 dello Statuto relativo alla composizione del Consiglio di Amministrazione, proponendo il seguente testo.-----

- "Articolo 8 - Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque consiglieri.-----

I componenti del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica permangono in carica per un quinquennio e sono rinnovabili."-----

Il Consiglio, dopo ampia discussione, all'unanimità-----
-----delibera-----

- di approvare il nuovo testo degli articoli 2, 8, 9 e 12 dello Statuto della Fondazione nella sua stesura proposta dal Presidente;-----

- di autorizzare il notaio ad integrare tutte le informazioni necessarie ai fini dell'iscrizione al RUNTS, autorizzando altresì il notaio e l'ufficio competente all'aggiornamento dei dati inerenti la pratica in conformità con le informazioni fornite, ivi inclusi gli estremi e la data di riconoscimento della personalità giuridica nella Sezione del RUNTS "*personalità giuridica*" così come risultanti nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura;-----

- di delegare il Presidente del Consiglio di Amministrazione Professor Arnaldo Colasanti allo svolgimento di qualsiasi ulteriore attività ed al rilascio di qualsiasi ulteriore autorizzazione possa rendersi necessaria ai fini dell'iscrizione al RUNTS.-----

Lo Statuto, nel suo testo aggiornato, viene allegato al presente atto sotto la lettera "**B**", omessane la lettura per espressa dispensa fattamene dal comparente.-----

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza alle ore undici e minuti trenta.-----

Ad istanza del Presidente io notaio, ai fini dell'iscrizione al RUNTS come sopra richiesta dalla Fondazione attesto che lo Statuto sopra allegato sotto la lettera "**B**" è conforme alle norme vigenti in materia ai fini dell'iscrizione stessa.-----

Le spese del presente atto e consequenziali sono a carico della Fondazione.-----

Richiesto io notaio, ho ricevuto il presente atto che ho letto al comparente che, approvandolo e confermandolo meco lo firma ai sensi di legge alle ore undici e minuti quaranta.-----

Scritto e dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte scritto di mia mano in tre fogli per pagine undici circa.-----

- Arnaldo Colasanti ------

-----ROSSELLA PIERANTONI notaio-----

Allegato "A" al numero 4693 di raccolta

Foglio di Presenze
Verbale di Adunanza del Consiglio di Amministrazione
"FONDAZIONE TOTI SCIALOJA O.N.L.U.S."
in data 11 giugno 2026

- Arnaldo Colasanti - Presidente



- Aristide Police



- Enrico Mascelloni



- Gianni Bonazzi

per delega conferita al Prof. Aristide Police



- Maria Francesca Ricchi

per delega conferita al Prof. Arnaldo Colasanti



Arnaldo Colasanti



**Allegato "B" al numero 4693 di raccolta
Statuto della "FONDAZIONE TOTI SCIALOJA"**

Il presente Statuto regola e disciplina la vita della **"FONDAZIONE TOTI SCIALOJA"** costituita per volontà della defunta signora DRUDI Gabriella (con testamento olografo del 25 luglio 1998, pubblicato dal Notaio Pirro di Roma con verbale del 4 novembre 1998, repertorio n.1.678/958), e dotata di personalità giuridica per decreto del Ministero per i beni e le attività culturali del 15 maggio 2000. Subordinatamente all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore (di seguito anche "RUNTS") ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 (di seguito anche "Codice del Terzo Settore" o in forma abbreviata "CTS"), la predetta Fondazione assumerà la seguente denominazione: **"FONDAZIONE TOTI SCIALOJA - Ente del Terzo Settore"**, in forma abbreviata anche **"FONDAZIONE TOTI SCIALOJA - ETS"**.

La Fondazione non ha scopo di lucro, opera nel rispetto del principio di economicità della gestione e non può distribuire - né direttamente né indirettamente - utili, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni che, per legge, statuto o regolamento, abbiano la medesima natura; è aconfessionale ed apolitica, indipendente da organizzazioni di tendenza di qualsiasi specie e natura ed è volta all'esclusivo perseguimento di finalità di interesse generale.

La presente premessa forma parte integrante e sostanziale dello Statuto.

Articolo 1 Sede - Durata

La **"FONDAZIONE TOTI SCIALOJA - ETS"** ha sede legale e amministrativa in Roma, Via Santa Maria in Monticelli n. 67. La durata della Fondazione è illimitata.

Articolo 2 Attività di interesse generale

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'attività principale della Fondazione è l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore (art.5 lettera **i**) CTS). Per il conseguimento del proprio scopo la Fondazione intende:

a) promuovere e organizzare l'attività di ricerca, di studio, di documentazione e di divulgazione, di interesse sociale, nel campo degli studi e dell'educazione scolastica con particolare riferimento all'arte, allo spettacolo e alla letteratura.

b) coordinare e sviluppare ricerche e pubblicazioni di studi e documenti sulla storia dell'arte, della letteratura, dello

spettacolo (cinema, teatro, musica) nazionale e internazionale del Novecento;

c) sviluppare gli scambi culturali, a livello nazionale e internazionale, con tutte le istituzioni culturali, e con gli enti pubblici e privati, con cui si ravvisasse la necessità di una stretta cooperazione al fine del conseguimento degli obiettivi fissati dalla Fondazione stessa;

d) promuovere, sostenere, organizzare e realizzare mostre storico-documentarie, convegni di studi, seminari, giornate di studio, sempre nell'ambito delle discipline e riguardo ai temi d'interesse culturale della Fondazione;

e) promuovere iniziative miranti a favorire, anche in modo innovativo, la formazione culturale delle giovani generazioni;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e successive modificazioni (art.5 lettera **f**) CTS).

La Fondazione ha, altresì, lo scopo di diffondere e promuovere, in Italia e nel mondo, la produzione artistica di Antonio Scialoja detto "Toti" Scialoja, tutelarne l'autenticità, il diritto di autore, la corretta utilizzazione delle immagini dell'artista e delle di lui opere, promuovere studi sull'opera del Maestro, valorizzare le collezioni della Fondazione.

Ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, la Fondazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti stabiliti dalla vigente normativa in materia.

Articolo 3 - Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito da beni mobili ed immobili risultanti dall'inventario.

A tal fine, la Fondazione conserva e gestisce in modo profittevole il patrimonio di beni, mobili e immobili di proprietà, custodisce le opere d'arte di Toti Scialoja tenendo presente la distinzione tra opere d'arte alienabili ed inalienabili.

La conservazione delle opere d'arte viene effettuata privilegiando prioritariamente (ma con possibili giustificate donazioni) l'istituto del comodato d'uso presso istituzioni pubbliche e private dotate di adeguato prestigio in grado di assicurare l'integrità e la valorizzazione delle opere stesse.

Ferma restando l'inalienabilità delle opere così qualificate nell'apposito elenco la Fondazione può comunque concedere le opere, alienabili o inalienabili, a titolo di comodato d'uso ovvero a titolo oneroso sia per mostre organizzate da terzi che per finalità diverse, fatta salva la garanzia

dell'integrità delle opere stesse.

La modifica dell'elenco delle opere inalienabili ed alienabili richiede la maggioranza qualificata dei quattro quinti (4/5) del Consiglio di Amministrazione e la proposta favorevole del Comitato Scientifico deliberata con la medesima maggioranza.

Sono altresì oggetto del patrimonio i beni che potranno pervenire alla Fondazione per testamento o donazione nonché da contributi pubblici e privati ed altresì dagli avanzi della gestione annuale non riportati a nuovo.

Alle spese occorrenti al funzionamento, la Fondazione provvede con le rendite del patrimonio, con i proventi della gestione, con i contributi di soggetti pubblici e privati.

È fatto espresso divieto alla Fondazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altro Ente del Terzo settore che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

È fatto espresso obbligo alla Fondazione di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 4 - "Associazione Amici di Toti Scialoja"

La "Fondazione Toti Scialoja ETS" promuove l'"Associazione Amici di Toti Scialoja", anche partecipandovi quale socia.

L'"Associazione Amici di Toti Scialoja" ha sede presso la Fondazione.

La "Fondazione Toti Scialoja ETS" e l'"Associazione Amici di Toti Scialoja" realizzano azioni e programmi finalizzati a celebrare la figura e l'opera di Toti Scialoja attraverso raccolta di fondi, mostre, pubblicazioni, convegni ed altre iniziative consimili.

Il Presidente dell'"Associazione Amici di Toti Scialoja" può chiedere di partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione per informare la Fondazione dei programmi associativi che intende realizzare ricevendone adesione ove siano condivisi e giudicati coerenti con gli scopi della Fondazione.

Articolo 5 - Entrate Finanziarie

Per l'adempimento dei suoi compiti, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

compensi derivanti dal diritto d'autore sulle opere del Maestro Scialoja e della di lui consorte Gabriella Drudi;

compensi derivanti dall'attività di autenticazione delle opere del Maestro Scialoja, fatto salvo l'eventuale corrispettivo che il Consiglio di Amministrazione potrà riconoscere, se riterrà, in favore dei membri del Comitato

Scientifico per l'attività di autenticazione delle opere di Toti Scialoja;

corrispettivi derivanti dalla vendita dei beni non inclusi tra quelli di cui all'elenco delle opere inalienabili menzionato al precedente articolo 3;

corrispettivi derivanti dalla concessione in comodato d'uso ovvero a titolo oneroso delle opere del Maestro Scialoja;

redditi derivanti dalla gestione dei patrimoni mobiliari ed immobiliari di proprietà, ivi incluse le locazioni commerciali, abitative e le concessioni in godimento a titolo oneroso di beni immobili di proprietà;

ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi, destinati all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

Per l'adempimento dei suoi compiti, per l'amministrazione e conservazione del suo patrimonio, la Fondazione può compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari, immobiliari e finanziarie che siano ritenute utili e necessarie dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 6 Organi della Fondazione

Gli Organi della Fondazione sono:

il Presidente della Fondazione;

il Consiglio di Amministrazione;

il Comitato scientifico;

il Revisore unico dei conti.

Articolo 7 - Poteri e funzioni del Presidente

Il Presidente autonomamente eletto dai componenti del Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri ha la rappresentanza legale della Fondazione, anche in giudizio, con tutti i poteri attinenti all'ordinaria amministrazione della stessa.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente vigila sull'attività della Fondazione e ne garantisce il buon andamento amministrativo, cura l'osservanza dello Statuto e adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di Amministrazione.

Per lo svolgimento di singole attività, il Presidente può delegare uno o più consiglieri, salva ratifica dell'attività svolta da parte del Consiglio di Amministrazione, con le maggioranze previste nel presente Statuto.

Il Presidente dura in carica cinque anni ed è rieleggibile per una volta.

Articolo 8 - Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque consiglieri.

I componenti del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica permangono in carica per un quinquennio e sono rinnovabili.

Articolo 9 -

Dimissioni e decadenza dalla carica di consigliere

I membri del Consiglio di Amministrazione, che, senza giustificato motivo, non partecipino a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione, sono dichiarati decaduti dalla carica con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

La decadenza dalla carica di consigliere di amministrazione si verifica, altresì, nei casi di morte, compimento di atti gravi contrastanti con il presente Statuto e di gravi conflitti di interesse nei confronti degli scopi perseguiti dalla Fondazione.

Nei casi di dimissione o decadenza di uno o più consiglieri, il Consiglio di amministrazione, a maggioranza, procede per cooptazione alle nuove nomine.

I nuovi consiglieri devono essere scelti tra esperti di "chiara fama" secondo le normative vigenti, in quanto la Fondazione fa dell'attività culturale e della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio, l'obiettivo centrale statutario (la "chiara fama", secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 15 luglio 1997, in analogia alle direttive del Mur, secondo l'articolo 1, comma 9 della Legge 230 del 2005, è una modalità riservata a personalità e studiosi in possesso del requisito essenziale per una Fondazione culturale secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 15 luglio 1997: essere stati insigniti di alti riconoscimenti scientifici in ambito internazionale, come da curriculum).

Gli esperti di "chiara fama" dovranno essere individuati nell'ambito degli studi giuridici, di storia dell'arte contemporanea e/o della letteratura contemporanea e, preferibilmente, dell'opera di Toti Scialoja.

Inoltre verrà seguito il criterio della professionalità: aver ricoperto per almeno un triennio incarichi direttivi in qualificati istituti di ricerca culturale e/o museali.

Infine verrà seguito il criterio della composizione del CdA nel rispetto della parità di genere, secondo la normativa vigente.

Le nuove nomine saranno effettuate nel termine di 30 (trenta) giorni dalla cessazione della carica.

Articolo 10 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato su iniziativa del Presidente o su richiesta di due consiglieri.

La convocazione deve essere fatta con avviso, anche elettronico, diramato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza degli intervenuti.

In caso di impedimento a partecipare alle riunioni del Consiglio ciascun Consigliere potrà farsi rappresentare da altro Consigliere mediante delega.

Ciascun Consigliere non potrà avere più di una delega.

Nelle votazioni in caso di parità dei voti, sarà determinante il voto del Presidente.

Articolo 11 - Compiti del Consiglio d'amministrazione

Spetta al Consiglio di Amministrazione:

- a) approvare il programma della attività culturali proposto dal Comitato scientifico;
- b) nominare il Revisore unico dei conti, determinandone il relativo compenso;
- c) approvare i bilanci preventivi e consuntivi della Fondazione comprendenti l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre entro il 31 marzo dell'anno successivo;
- d) assicurare la corretta e proficua gestione della Fondazione, adottando le iniziative adeguate al raggiungimento degli scopi statutari, curando la gestione delle entrate e delle uscite anche al fine di attuare il programma delle attività culturali approvato;
- e) autorizzare il Presidente alla stipula dei contratti deliberati.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità potrà modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto.

Art.12 - Organo di controllo e Revisione legale dei conti

L'organo di controllo è nominato, anche in forma monocratica, al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge.

Nel caso di organo collegiale, i requisiti di cui all'art. 2397, comma 2, c.c. devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Ad essi si applicano le disposizioni di cui all'art. 2399 c.c..

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sui principi di corretta amministrazione e, ove applicabile, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile e sul suo concreto funzionamento. All'organo di controllo può essere attribuita la revisione legale dei conti nel caso di superamento dei limiti fissati dalla normativa vigente.

L'organo esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida predisposte secondo la normativa vigente.

Qualora all'organo di controllo non vengano attribuiti i compiti di revisione legale e se ricorrono i requisiti previsti dalla legge, la Fondazione deve nominare un

revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Articolo 13 - Comitato Scientifico

Il Comitato scientifico ha il compito di tutelare il diritto di autore e la protezione delle immagini dell'opera di Toti Scialoja, nonché ogni altra iniziativa scientifica, promozionale e di tutela; a tale fine, esso svolge anche attività di autenticazione delle opere che terzi soggetti decidano di sottoporre al Presidente della Fondazione.

L'attività di autenticazione viene svolta a titolo esclusivamente oneroso, secondo un tariffario elaborato dal Comitato scientifico ed approvato dal Consiglio di Amministrazione secondo le migliori prassi nazionali ed internazionali.

Le riunioni del Comitato scientifico sono convocate dal Presidente con preavviso di tre giorni o, in caso di urgenza, di un giorno, ogni qualvolta egli lo ravvisi necessario o su richiesta di un membro del Comitato stesso.

Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza dei presenti.

Il Comitato scientifico:

formula proposte sulle iniziative culturali della Fondazione da sottoporre al Consiglio d'amministrazione per l'approvazione definitiva;

predispone il programma delle attività promozionali del Maestro Scialoja e della sua collezione privata da sottoporre al Consiglio d'amministrazione per l'approvazione definitiva;

formula il programma delle attività conservative delle opere del Maestro Scialoja, della sua collezione privata e del relativo Archivio cartaceo e audio-visivo;

esprime i pareri sui programmi di attività eventualmente sottoposti dal Consiglio d'Amministrazione;

esprime, se richiesto, i pareri sui risultati conseguiti in ordine alle singole iniziative attuate dalla Fondazione;

svolge in composizione non inferiore a due membri attività di autenticazione delle opere del Maestro Scialoja.

Ove il Consiglio di Amministrazione deliberi in tal senso, l'attività di autenticazione delle opere del Maestro Scialoja può essere retribuita in favore in misura non superiore, nel complesso, al 20% del corrispettivo richiesto dalla Fondazione secondo il tariffario che sarà approvato.

Articolo 14 - Composizione del Comitato scientifico

Il Comitato scientifico si compone di cinque membri, scelti tra esperti di chiara fama di storia dell'arte contemporanea e/o della letteratura contemporanea e, preferibilmente, dell'opera di Toti Scialoja.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, provvede alle nomine stesse con delibera a maggioranza pari ai due terzi dei componenti.

Il Comitato scientifico dura incarica tre anni e può essere rinnovato per un ulteriore triennio.

**Articolo 15 - Dimissioni e decadenza
dalla carica di consigliere**

I membri del Comitato Scientifico che, senza giustificato il motivo, non partecipino a tre sedute consecutive del Comitato, sono dichiarati decaduti dalla carica con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

La decadenza dalla carica di consigliere di amministrazione si verifica, altresì, nei casi di morte, compimento di atti gravi contrastanti con il presente Statuto e di gravi conflitti di interesse rispetto agli scopi perseguiti dalla Fondazione.

Nei casi di dimissione o decadenza di uno o più consiglieri, le nuove nomine saranno effettuate nel termine di 30 (trenta) giorni dalla cessazione della carica.

Articolo 16 - Compensi per le cariche della Fondazione

Tutte le cariche sono gratuite, ad eccezione di quella del Revisore dei conti unico e dei compensi che il Consiglio d'Amministrazione potrà determinare nei confronti di coloro che svolgeranno attività di autenticazione delle opere di Scialoja.

Ad eccezione dei casi di cui sopra, in favore di coloro che ricoprono le cariche gratuite (consiglieri d'amministrazione e componenti del comitato scientifico) spetta unicamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'espletamento della carica.

**Articolo 17 - Estinzione della Fondazione
e devoluzione del patrimonio**

La Fondazione potrà estinguersi per raggiungimento, esaurimento, impossibilità o scarsa utilità dello scopo, per estinzione o insufficienza del patrimonio.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1 del Codice del terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni previste dal Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Articolo 18 - Clausola di rinvio

La Fondazione è disciplinata, oltre che dalle norme del presente statuto, dalle disposizioni del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n.117, nonché dal Codice civile.

- Arnaldo Colasanti -

ROSSELLA PIERANTONI notaio

Certificazione di conformità di copia digitale a
originale analogico

(art. 22, comma 1, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e
successive modifiche, art. 68 - ter Legge 16 febbraio
1913, n. 89)

Certifico io sottoscritta, dottoressa Rossella Pierantoni, Notaio in Roma, iscritta presso il Collegio Notarile di questo Distretto, mediante apposizione al presente file (riprodotto unitamente alla presente certificazione in complessive quindici facciate e trasposto su supporto informatico mediante formato non modificabile - file *.pdf/a) della mia firma (dotata di Certificato di vigenza valido fino al 4 ottobre 2026, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority) che la presente copia è conforme al documento originale analogico a mio rogito, firmato a norma di legge.

Ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, l'esecuzione e produzione della presente copia di documento analogico formata su supporto informatico sostituisce quella originale.

Roma, Via Claudio Monteverdi n.20, lì 16 giugno 2026

File firmato digitalmente dal Notaio Rossella Pierantoni